



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

VIA GRAMSCI S.N.C.

RMIS099002

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VIA GRAMSCI S.N.C. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006501/E** del **05/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 39*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 17 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 57 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

OPPORTUNITÀ

L'I.I.S. di "Via Gramsci" nasce dal dimensionamento nel 2012/13 tra l'ITGC P.L. Nervi di Segni-Valmontone e l'IPIA P. Parodi Delfino di Colleferro. L'I.I.S. "Via Gramsci", e oggi comprende istituti professionali e tecnici oltre che liceali, che costituiscono un'opportunità altamente differenziata per tutta l'utenza scolastica, favorendo valide basi per l'inserimento lavorativo. Ha sedi nei comuni di Valmontone, Colleferro e Segni, con un bacino di utenza che si estende dalla periferia sud di Roma fino all'alta Ciociara. L'economia del territorio è caratterizzata da una forte disomogeneità, presentando tre realtà' con caratteristiche e ruoli distinti:

Colleferro, in un recente passato centro industriale di rilevanza nazionale nei settori meccanico e chimico, attualmente in transizione verso attività' ad elevata specializzazione nei settori dell'aerospaziale e dell'automazione. Nuovi e importanti segnali di crescita provengono dal settore del commercio, grazie alle nuove dinamiche commerciali dettate dal progressivo processo di globalizzazione che in questi ultimissimi anni ha visto l'insediamento di importanti centri logistici legati al mondo della grande distribuzione (Amazon e Leroy Merlin), a più alto impatto occupazionale.

Valmontone che negli ultimi decenni ha seguito con discreto successo la via degli investimenti territoriali nel terziario con la realizzazione del principale parco dei divertimenti del centro Italia e di una grande struttura commerciale al dettaglio il "Valmontone outlet fashion district". Le zone agricole dei Monti Lepini e dell'alta valle del Sacco costituiscono oggi teatro di interessanti sviluppi di economia neo rurale.

Segni, a causa della sua collocazione geografica e del suo territorio prevalentemente montuoso e dopo aver conosciuto fiorenti momenti nel reclutamento di studenti, ha visto diminuire la propria utenza scolastica, con cali di iscrizioni che hanno portato, al dimensionamento con l'Istituto tecnico di Valmontone. Tuttavia, importanti segni di ripresa hanno iniziato a manifestarsi in seguito alla scelta, strategica, di istituire il Liceo delle Scienze Umane, con un discreto incremento delle iscrizioni.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

L'economia del territorio é caratterizzata da una forte disomogeneità in quanto é espressione di tre



realtà con caratteristiche e ruoli distinti: l'area colleferrina, sviluppatasi come centro industriale di rilevanza nazionale nei settori meccanico e chimico, sta attualmente vivendo una fase di transizione verso attività a minore intensità occupazionale nei settori dell'aerospaziale e dell'automazione, anche se ultimamente l'allocazione di Amazon, nuovo centro logistico del territorio, ha determinato una ripresa dell'occupazione. Anche Valmontone, negli ultimi decenni ha avuto un discreto successo economico nel terziario, con la realizzazione del principale parco di divertimenti del centro Italia, il Rainbow Magicland e di una grande struttura commerciale al dettaglio, Il Fashion District; senza considerare poi gli interessanti sviluppi di economia neo rurale che stanno interessando le zone agricole dei Monti Lepini e dell'alta valle del Sacco.

Al fine di una proficua integrazione con il mondo esterno, il nostro Istituto mantiene contatti con gli stakeholders del territorio: enti ed associazioni culturali, agenzie e studi professionali, e con le aziende locali e con le altre agenzie formative presenti nel distretto. Con lo scopo di gestire poi in maniera più efficace ed efficiente il piano dell'offerta formativa è stata intensificata la sua partecipazione ad accordi di rete.

VINCOLI

La deindustrializzazione in corso dagli anni '90 aggravata dallo scoppio della crisi epidemiologica, ha completamente sconvolto l'economia del territorio, con ricadute a livello sociale e l'instaurarsi di situazioni di disagio con le quali la scuola, in qualità di istituzione, è stata chiamata a misurarsi. Il tessuto economico e sociale di riferimento è composto in larga misura da famiglie con reddito medio/basso. Tutte e tre le sedi sono piuttosto decentrate rispetto al centro delle città e sono frequentate da studenti pendolari ai quali è garantito un servizio di trasporto che andrebbe potenziato soprattutto nella fascia pomeridiana per consentire la frequenza di attività extra-scolastiche.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

La scuola si sforza di creare percorsi scolastici tali da rispondere sempre più ai bisogni dell'utenza, proponendo una continua e stimolante offerta di attività volte a sviluppare le competenze disciplinari e culturali e a promuovere il potenziamento di quelle trasversali e specifiche. L'obiettivo prioritario consiste in una piena affermazione dei diritti di cittadinanza e del progressivo sviluppo del capitale sociale, in sinergia con gli stakeholder. Il contesto socioeconomico, globalmente medio/basso, è comunque molto eterogeneo per le diverse sedi (la sede di Segni presenta un contesto medio/alto). Pertanto, le famiglie offrono un differente sostegno all'attività scolastica dei figli. Gli alunni più motivati, pronti a migliorarsi, sotto la guida attenta dei loro insegnanti,



partecipano, però, con successo a manifestazioni di rilievo, a concorsi a premi, che contribuiscono a rafforzare i rapporti con il territorio, a sviluppare e consolidare le loro competenze e a migliorare l'immagine e la qualità.

VINCOLI

La maggior parte degli alunni è pendolare dai diversi Comuni del comprensorio, e questo pendolarismo incide negativamente sulla frequenza di attività extracurricolari. L'elevato numero delle scuole secondarie di I grado di provenienza ha come conseguenza valutazioni derivate dall'uso di criteri disomogenei, presenza di alunni con eterogenee competenze di base e abitudini a metodi di lavoro diversi. Pertanto, l'avvio delle attività didattiche al primo anno presenta criticità che richiedono particolare impegno e perizia nell'organizzazione del lavoro e utilizzo di molteplici strategie didattiche. Inoltre la crisi che ha colpito il contesto territoriale in cui sono dislocate le varie sedi dell'Istituto Gramsci, tradottasi in una contrazione del settore industriale ed in una generale trasformazione del tessuto economico-produttivo, unita al disagio percepito a livello personale e sociale come conseguenza della grave epidemia che ha investito il mondo intero, hanno influito, sicuramente, sul numero di alunni a rischio dispersione e sul numero degli studenti con bisogni educativi speciali, rendendo necessaria da parte della scuola l'adozione di specifici piani didattici. La popolazione scolastica dei corsi diurni del nostro istituto è di 723 studenti (esclusi gli studenti dei Percorsi di II livello) di cui circa 33 studenti con disabilità e molti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Ciò richiede alla scuola un notevole impegno nell'erogazione di una didattica efficace ed inclusiva.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Le risorse finanziarie dell'Istituto provengono soprattutto da fondi ministeriali e fondi europei; una quota esigua è rappresentata da risorse provenienti da privati, tra cui le famiglie che versano contributi volontari. L'Istituto ha tre sedi distinte e dispone di aule ampie e luminose. In tutte le sedi, l'abbattimento delle barriere architettoniche permette un completo utilizzo dei locali, grazie anche alla presenza di ascensore per l'accesso ai piani superiori. I tre plessi offrono ampi spazi sia all'interno che all'esterno: classi ampie e luminose, laboratori tecnici/informatici e linguistici, biblioteche con numerosi volumi; grandi piazzali all'esterno degli edifici, opportunamente recintati, ad uso della scuola. Inoltre in ogni sede è presente una palestra. In particolare la sede, di più recente costruzione, quella di Colleferro, ha una palestra di notevoli dimensioni, con attrezzature sportive interne e spazi esterni, con pista di atletica e due campi per il calcetto e la pallavolo. La sede di Colleferro è altresì fornita di un'ampia Aula Magna che offre la possibilità di organizzare convegni



ed eventi importanti. Tutte le aule dell'istituzione scolastica sono dotate di schermi interattivi e di notebook recentemente acquistati con risorse PNRR. E' presente un efficace collegamento Wi-Fi Internet in tutte e tre le sedi dell'Istituto. Anche i trasporti sono molto migliorati nel corso degli ultimi 5 anni, grazie ai continui contatti con l'Azienda COTRAL, con il transito e fermata dei mezzi davanti gli Istituti.

VINCOLI

La ricca dotazione informatica dell'istituto e la presenza di nuovi ambienti di apprendimento forniti di attrezzature all'avanguardia (con fondi della scuola e PNRR) crea le condizioni per una didattica motivante ed efficace. Si rende necessario però che il personale scolastico si aggiorni per una migliore gestione delle dotazioni innovative digitali. Sono tutt'ora in corso contatti con l'Azienda di trasporto COTRAL per migliorare ulteriormente il servizio, visto l'orario delle lezioni.

ATTREZZATURE DIGITALI

Le attrezzature tecnologiche sono state rinnovate, in tutte e tre le sedi, grazie ad una politica attenta di reperimento di risorse e la partecipazione al PNSD e a bandi PON FESR, PNRR. La politica fin qui condotta dall'IIS "Via Gramsci" ci ha portati ad essere un istituto attento e all'avanguardia, per quanto riguarda l'innovazione tecnologica. Tutte le aule sono dotate di schermi interattivi di ultima generazione, mentre nei laboratori di informatica sono stati collocati nuovi computer. Inoltre sono a disposizione degli studenti carrelli con notebook da utilizzare in aula e visori di realtà virtuale. In particolare, nella sede di Valmontone il laboratorio di informatica è dotato di 25 PC con display a led, lettore con tavoletta grafica, scanner e plotter. Anche la sede di Colleferro è dotata di un laboratorio di automazione e robotica, con diverse attrezzature frutto dei recenti investimenti nel settore: stampanti, notebook, nastrotrasportatore, stampante e scanner 3 D. Il progetto di rinnovamento tecnologico ha coinvolto anche la sede di Segni, con un laboratorio di informatica dotato di tutte le strumentazioni necessarie con tanto di accessori informatici e arredi. Inoltre, tutte e tre le sedi sono state dotate di rete Wi-Fi a banda larga 100 mega. Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico AXIOS. Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare comunicazioni ufficiali da parte della scuola. Per comunicare, in tempo reale, le assenze/ritardi giornalieri degli studenti e la possibilità di richiesta di colloqui famiglia/docente. La scuola è dotata di una piattaforma G Suite for Education per le attività connesse alla DDI, in caso di emergenza. L'account collegato alla G Suite for Education, gli strumenti



che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale di questo tipo:

- Docente: nome.cognome.ggmmaaaa@iisgramsci.com
- Studente: nome.cognome.ggmmaaaa@iisgramsci.com

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ

L'attuale Dirigente Scolastico, vincitore del Concorso ordinario per Dirigenti scolastici del 2017, ha incarico di Dirigente titolare in questa istituzione dal 01/09/2019, per cui garantisce stabilità e continuità all'azione amministrativa e didattica della scuola. Il 60% del personale docente è a tempo indeterminato e la metà dei docenti (50%) ha un'età anagrafica superiore ai 55 anni. Inoltre una significativa quota (56%) di essi presta servizio in questa scuola da oltre 10 anni, garantendo stabilità nell'organico e continuità didattica. I docenti di sostegno in servizio sono 22, di essi n 14 a tempo indeterminato, n 8 sono docenti sono in servizio a tempo determinato. Tutti sono in possesso del titolo di specializzazione.

VINCOLI

Il 50% del personale docente ha un'età anagrafica superiore a 55 e ciò, talvolta, implica una minore apertura verso l'innovazione tecnologica ed una resistenza al cambiamento in generale. Non tutto il personale scolastico possiede le certificazioni informatiche e specifiche certificazioni di lingua straniera, ma si sta formando grazie al Piano di formazione della scuola sulle innovazioni metodologiche e digitali ed alle opportunità formative offerte dall'Ambito 14, dal Team per l'innovazione digitale dell'USR Lazio e dai Percorsi PNRR. Il personale di sostegno è in possesso del titolo di specializzazione anche se solo metà è a tempo indeterminato e ciò incide sulla continuità didattica. Il possesso di adeguata formazione in materia di inclusione da parte, anche, dei docenti di posto comune rappresenta senz'altro un punto di forza per l'istituto nel rispondere adeguatamente alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali.

L'attuale Dirigente scolastico sta investendo sul profilo motivazionale di docenti ed A.T.A., contribuendo a creare un clima di lavoro positivo e propositivo; la sua presenza assidua, (condivisa tra le tre sedi), la disponibilità all'ascolto e la capacità di coinvolgimento del corpo docente nelle attività di progettazione e di gestione dei processi formativi, comporta ricadute benefiche sulla qualità dei servizi offerti e sulla soddisfazione di operatori ed utenti. Il consolidamento di un clima



positivo può promuovere le condizioni adatte ad un processo di incremento qualitativo continuo , avendo disponibilità di circa 50 % di docenti con contratto a tempo indeterminato, stabili ed esperti, ma anche di docenti con incarichi a tempo determinato di recente formazione in grado di apportare alla scuola proposte innovative.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

PRIORITA'

Miglioramento dei livelli di apprendimento delle diverse discipline.

TRAGUARDI

Aumentare la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

PRIORITA'

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali attraverso la valorizzazione delle abilità degli allievi.

TRAGUARDI

Miglioramento dei punteggi della scuola rispetto a scuole con ESC simile, riducendo la percentuale del livello 1 di competenza.

Competenze Chiave Europee

PRIORITA'

- Sviluppare le competenze civiche sociali degli allievi per migliorare le relazioni di classe e gli



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

ambienti di apprendimento.

TRAGUARDI

- Rafforzamento delle competenze digitali e di cittadinanza attiva Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta $> 0= 8$.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

VISION

L'IIS di "Via Gramsci", in linea con gli Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) ed Europa 2030 intende promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva e lo sviluppo delle competenze. Si propone di progettare e realizzare interventi formativi atti a conseguire una adeguata e responsabile risposta ai bisogni formativi del territorio; di fornire i mezzi necessari per porre tutti gli studenti nelle condizioni di realizzare appieno le proprie potenzialità; di contribuire alla realizzazione di un ambiente sano socialmente coeso che possa produrre benessere individuale e collettivo e nel quale ogni studente sia risorsa fondamentale per la costruzione della comunità futura.

MISSION

Facendo riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola; agli spazi di innovazione che l'istituzione realizza, alla progettazione mirata di azioni a sostegno sia dei percorsi di indirizzo che alla prevenzione del disagio e della salute; allo stare bene nell'ambiente scolastico.

L'istituto promuove:

- il successo formativo di tutti gli alunni;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- miglioramento delle prove standardizzate;
- l'equità, la coesione sociale, la cittadinanza attiva in Italia e in Europa e il dialogo interculturale;
- la lotta alla dispersione scolastica;
- percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati;
- l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- l'acquisizione delle competenze professionali necessarie per il proseguimento degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- le competenze digitali;
- la cultura della sicurezza;
- la collaborazione con il mondo del lavoro e con altri istituti di formazione in particolare con la formazione professionale.

Fondamentale è il conseguimento di competenze, conoscenze e abilità per svolgere compiti articolati e complessi ma, è altrettanto necessario realizzare comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1 comma7 L. 107/2015)

ASPETTI GENERALI

Il nostro istituto, in una visione strategica pluriennale e in stretta relazione con le priorità evidenziate nel RAV e in quanto indicato dalla Dirigente scolastica nell'atto di indirizzo al Collegio dei docenti individua le scelte formative fondamentali della scuola. Nelle linee di indirizzo sono individuati gli obiettivi ed alcune priorità di intervento che fanno riferimento al pieno sviluppo della personalità degli studenti perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, sia per la lingua italiana sia per la lingua straniera (Inglese);



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento nelle materie di indirizzo;
4. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
5. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
6. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
7. Potenziamento delle competenze comunicative;
8. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
9. Prevenzione di ogni forma di bullismo, anche informatico. Educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere;
10. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
11. Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano; con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
12. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
13. Potenziamento della formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
14. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
15. Potenziamento dei rapporti con le aziende e gli enti operanti sul territorio, attraverso realizzazione di progetti comuni per la realizzazione dei PCTO e forme di apprendistato duale e avviamento alla pratica lavorativa;
16. Potenziamento dei rapporti scuola – famiglia. Valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare



l'interazione con gli stakeholders e con la comunità locale.

PRIORITA' DI INTERVENTO

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese, in modo che risultino in linea con la media nazionale/regionale e con quella di scuole con stesso ESC e coerenti con i risultati scolastici;
- Miglioramento delle competenze per la cittadinanza (rispetto delle regole, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità...) e per l'apprendimento permanente
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle competenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze digitali degli studenti (Dal Framework DigCompEdu "Stimolare lo studente nell'uso creativo e responsabile delle tecnologie digitali per informarsi, per comunicare, per creare contenuti, per il benessere e per il problem solving")

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ASPETTI GENERALI

Il Piano di Miglioramento (PDM), è realizzato in rapporto alla Vision e alla Mission al RAV dell'Istituto e tiene conto del ruolo che l'Istituto svolge nel campo della formazione. Partendo dall'atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la predisposizione del PTOF 2022 – 2025, indica le priorità, i traguardi, gli obiettivi delle azioni da porre in essere per orientarne le azioni innovative e di miglioramento nel periodo di validità del PTOF. Nella realizzazione dello stesso si è tenuto conto come punti di forza dei fattori che possono avere un effetto positivo sul raggiungimento degli obiettivi della scuola; come punti di debolezza dei fattori



che possono avere un impatto negativo (o essere un ostacolo a per il raggiungimento degli obiettivi della scuola.

Il Piano di miglioramento è parte integrante del PTOF

OBIETTIVI DI PROCESSO

1. Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e strumenti di valutazione;
2. Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
3. Attivazione di corsi di recupero e potenziamento sia in orario scolastico che extrascolastico;
4. Organizzazione di attività extracurricolari che permettano agli studenti di esprimere le proprie abilità, anche quelle presenti al di fuori del contesto strettamente scolastico, di manifestare e coltivare i propri interessi e che, in generale favoriscano lo "STARE BENE A SCUOLA";
5. Progettazione ed implementazione di attività di potenziamento, finalizzate sia al recupero degli apprendimenti, sia alla preparazione alle prove INVALSI, sia al conseguimento di certificazioni;
6. Organizzazione di corsi di formazione per i docenti finalizzati all'acquisizione di competenze che permettano di innovare la didattica, superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e orientandosi verso una didattica per competenze;
7. Organizzazione di corsi di formazione per il personale ATA finalizzati all'acquisizione di competenze digitali indispensabili per la digitalizzazione della PA;
8. Implementazione delle attrezzature tecnologiche e degli arredi all'interno delle aule e dei laboratori; miglioramento degli ambienti comuni;
9. Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita;
10. Apertura della scuola al territorio attraverso l'organizzazione di convegni, manifestazioni



e seminari;

11. Miglioramento del sistema organizzativo;

12. Aumento (in qualità e quantità) delle Convenzioni con le aziende del territorio e con le Università.

Per quanto attiene alle metodologie didattiche utilizzate e che si intende implementare, si privilegiano modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare i propri bisogni educativi.

Di qui il richiamo delle principali azioni indicate dalla ricerca:

- richiamo dei prerequisiti,
- presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni,
- apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto.

Sono attuate modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, accompagnando al voto numerico, quando occorre, un giudizio orientativo che renda consapevole degli errori commessi e che indichi, quindi, le competenze da recuperare attraverso strategie personalizzate.

- E' necessario utilizzare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa).

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE del Piano di miglioramento

INNOVAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

La scuola si impegna nell'educare gli studenti alle scelte consapevoli servendosi della cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto, della cittadinanza attiva e dell'inclusione, eliminando barriere e promuovendo attitudini e stili cognitivi in cui l'istruzione si concretizza in una profonda esperienza conoscitiva e l'apprendimento si incontra e si sostanzia nel fare. Nel prendere atto dei propri punti di forza e debolezza, così come risultano dal rapporto di autovalutazione, la scuola individua un percorso che si prefigge diversi obiettivi:



- il successo formativo di tutti gli alunni
- migliorare i risultati delle prove standardizzate
- l'equità, la coesione sociale, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale
- percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati
- l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- le competenze professionali e l'inserimento nel mondo del lavoro
- la valorizzazione dell'eccellenza
- la mobilità internazionale degli studenti e del personale
- la creatività, l'innovazione, imprenditorialità e l'uso delle nuove tecnologie
- le competenze digitali
- la cultura della sicurezza
- la collaborazione con il mondo del lavoro e con altri istituti di formazione
- la formazione e l'aggiornamento del personale
- il miglioramento dell'aderenza dei percorsi formativi al mercato del lavoro

L'Istituto negli ultimi anni sta investendo sia in termini di risorse strumentali che di formazione professionale nell'implementazione di metodologie didattiche innovative, tese al miglioramento



degli obiettivi previsti nel RAV. A tale scopo, partecipando a bandi PON FSE e FSRE, si sono potuti allestire diversi ambienti di apprendimento innovativi.

NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La scuola sta adottando metodologie didattiche attive e innovative, anche in riferimento all'attuale quadro di emergenza sanitaria, utilizzando le tecnologie digitali e organizzando le aule come ambienti di apprendimento multimediali, al fine di raggiungere gli obiettivi prioritari di miglioramento dell'istituto (qualità della formazione, prove INVALSI, posizionamento competitivo, placement) e soprattutto il conseguimento della mission della scuola, cioè un apprendimento significativo per ciascun studente. Tutte le metodologie didattiche adottate (lezione dialogata, classe capovolta, peer to peer, didattica laboratoriale) sono finalizzate al successo formativo degli studenti e ad orientarli ad acquisire non solo semplici conoscenze, ma competenze spendibili nella vita reale in una società in rapido e continuo mutamento. Gli studenti sono guidati tramite metodologie didattiche attive a conseguire risultati significativi, nello specifico di capacità dirette a esplorare, classificare fenomeni, definire questioni e problemi, stabilire e comprendere connessioni, costruire nuovi scenari interpretativi e progettare soluzioni. L'utilizzo delle tecnologie digitali, senza trascurare le metodologie efficaci già collaudate, può garantire un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo, collaborativo e soprattutto inclusivo e, quindi, la realizzazione di una "scuola su misura" per tutti e per ciascuno. In particolare si incrementeranno le competenze digitali degli studenti secondo il Framework DigiCom 2.1 in merito a:

- gestione informazioni;
- creazione di contenuti;
- comunicazione digitale;
- collaborazione digitale sicurezza;
- cittadinanza digitale;
- pensiero computazionale.

Per la realizzazione di una didattica rispondente ai bisogni degli studenti nativi digitali, è fondamentale la dotazione di ambienti di apprendimenti innovativi. La scuola già negli anni precedenti ha partecipato ad Avvisi pubblici nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, a



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

PON (tra cui il Progetto nell'ambito del PNSD - Avviso del 27/11/2018 e PON Smart Classe - Avviso 11978 del 15/06/2020) ed ha utilizzato i fondi del Ministero dell'Istruzione (es. D.M. 187/2020) per dotare la scuola di diversi Laboratori (Laboratorio Visuale, Laboratorio di informatica) e notebook per fronteggiare la situazione di emergenza sanitaria e per supportare una didattica stimolante e coinvolgente.

In linea di continuità con gli interventi precedenti, in un'ottica di ammodernamento ed innovazione degli ambienti di apprendimento, sono state ulteriormente implementate le dotazioni tecnologiche della scuola:

- con la partecipazione della scuola all'Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Prot. AOODGEGFID/28966 del 6 settembre 2021 - Riapertura della procedura Prot. 43830 del 11/11/2021;
- con l'utilizzo dei fondi ex art. 58, c. 4 del D.L. 73/2021 (c.d. Decreto sostegni - bis") per la realizzazione di un innovativo laboratorio grafico/informatico che potrà essere utilizzato dagli studenti del Corso di Grafica e Comunicazione, di Amministrazione Finanza e Marketing e Turismo.
- con la partecipazione ad Avvisi PNRR e presentazione dei Progetti CLASSROOM e LABS, la cui approvazione ha permesso l'acquisto di modernissime attrezzature per le aule ed i Laboratori informatici, di grafica e quelli specialistici della sede dell'Istituto Professionale di Colleferro.

ALLEGATI:

timbro_protocollo_ATTO_DI_INDIRIZZO_2025_28 (1).pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

CURRICOLO DI SCUOLA

NOME SCUOLA: IIS di VIA GRAMSCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

L'istituto offre percorsi formativi caratterizzati da diversi indirizzi di studio strutturati nei tre plessi che compongono l'istituzione scolastica.

Nella sede centrale di Valmontone sono presenti i seguenti indirizzi dell'Istituto Tecnico:

- 1) Amministrazione Finanza e Marketing,
- 2) Turismo
- 3) Grafica e Comunicazione

Inoltre, in tale sede è attivo il Percorso di II livello "Amministrazione, finanza e marketing"

Nella sede di Colleferro sono presenti i seguenti indirizzi dell'Istituto Professionale:

- 1) Manutenzione e assistenza Tecnica;
- 2) Produzioni industriali per il Made in Italy settore chimico,
- 3) Gestione delle acque e risanamento ambientale

Inoltre, in tale sede è attivo il Percorso di II livello "Manutenzione e Assistenza tecnica"

Nella sede di Segni sono presenti i seguenti indirizzi:

- 1) Liceo delle Scienze Umane



2) Liceo delle Scienze Umane -opzione economico sociale

3) Liceo del Made in Italy

La progettazione curricolare dell'Istituto pone al centro del processo educativo il successo formativo di tutti gli studenti attraverso il raggiungimento dei livelli di competenze, conoscenze e abilità previsti dai propri percorsi di studio e adeguati all'evoluzione delle conoscenze e al perseguimento di una cittadinanza partecipata e attiva. In quest'ottica sono messe in atto iniziative che rendono lo studente protagonista, e consapevole del proprio processo di apprendimento, rispetto al suo livello di partenza, realizzato in un ambiente aperto al confronto con l'altro nel rispetto della persona e delle sue peculiarità e potenzialità.

La pianificazione del curriculum, orientata a una visione olistica per quanto riguarda obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione, è realizzata attraverso l'interconnessione delle varie fasi in modo da creare un sistema, armonico e organico. Conoscenza del livello di partenza dei discenti; Scelta delle strategie operative più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione); Analisi delle motivazioni; disponibilità delle risorse didattiche; contestualizzazione del progetto; verifica e valutazione, sono tutti elementi unificati nella progettazione curricolare della scuola.

Tutti gli indirizzi di studio sono strutturati in:

a) in attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, dall'asse matematico e dall'asse storico sociale. Tali insegnamenti perseguono l'obiettivo dell'acquisizione, da parte degli studenti, delle competenze di base, dei saperi fondamentali utilizzabili nel contesto della vita quotidiana e lavorativa.

b) in attività ed insegnamenti di indirizzo riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro.

La progettazione curricolare propone un impianto formativo capace di favorire la minimizzazione ed il superamento di ostacoli nella comunicazione con gli studenti attraverso l'adozione di metodologie e strumenti innovativi che combinano soluzioni proprie della formazione non formale con i canoni della formazione formale. Una ulteriore spinta in tal senso proviene dalla formazione professionale e dai corsi di secondo livello attivi nell'istituto, nei quali la personalizzazione educativa assume un ruolo centrale nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo e del proprio progetto di vita.



Per consentire agli alunni di acquisire le competenze previste dal percorso di studi e aumentare il successo formativo, l'Istituto predispone un piano di interventi di sostegno e di recuperi orientati al perseguimento degli obiettivi formativi prioritari. Sono previsti corsi di recupero e potenziamento sia in orario scolastico che extrascolastico sia per riallineamento degli esiti che per la valorizzazione degli studenti maggiormente capaci. Ulteriori interventi sono previsti per il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate INVALSI, in tal senso sono progettate e implementate attività di potenziamento, per le classi interessate, sia in orario curricolare che extracurricolare.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO - SEDE DI VALMONTONE

- ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO - CODICE

SCUOLA RMTD099029

- PERCORSO DI II LIVELLO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -CODICE SCUOLA RMTD09951N

A. TURISMO

Competenze comuni: competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

Competenze specifiche: competenze specifiche di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,



- i macro fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

[QUADRO ORARIO TURISMO](#)

B. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Competenze comuni: competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).



- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche: competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

[QUADRO ORARIO BIENNIO AFM](#)

[QUADRO ORARIO BIENNIO AFM SPAGNOLO](#)



[QUADRO ORARIO AFM TRIENNIO](#)

[QUADRO ORARIO TRIENNIO SPAGNOLO](#)

C. GRAFICA E COMUNICAZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

- utilizzare pacchetti informatici dedicati.

- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.

- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.



- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

QUADRO ORARIO GRAFICA E COMUNICAZIONE

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO PROFESSIONALE

ISTITUTO/PLESSI **IPIA PARODI DELFINO/ COLLEFERRO - CODICE SCUOLA RMRI09901N**

IPIA P. PARODI DELFINO/COLLEFERRO II LIVELLO - CODICE

SCUOLA RMRI099502

A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni: competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche: competenze specifiche di indirizzo



- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

B. GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare



adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- Collaborare alla gestione e manutenzione delle sorgenti, dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali o fortemente modificati, delle canalizzazioni di bonifica e degli alvei fluviali e delle coste;
- Intervenire nel rispetto delle normative vigenti, nell'ambito di competenza, in tema di acque, smaltimento dei reflui e nella gestione degli aspetti ambientali ad essi connessi avvalendosi anche delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Controllare e gestire gli argini e le coste, le fasce tampone, le aree riparie dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali e invasi fortemente modificati;
- Analizzare e interpretare planimetrie, schemi di bacini e di infrastrutture e gli schemi di processo per la regolazione degli assetti impiantistici;
- Diagnosticare le eventuali anomalie di funzionamento o guasti utilizzando le appropriate apparecchiature diagnostiche e di misura previste dalle normative di ambito.
- Contribuire alla corretta manutenzione delle reti idriche e fognarie e assicurare il funzionamento degli impianti in conformità alle normative vigenti.

[QUADRO ORARIO AREA DI INDIRIZZO MANUTENZIONE ASSISTENZA TECNICA](#)

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO DELLE SCIENZE UMANE - SEDE DI SEGNI

A. SCIENZE UMANE

"P.L. NERVI "/SEGNI CODICE SCUOLA RMPC099019

Competenze comuni: competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER); - elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;



- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

B. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni: competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta; - identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali



ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico - sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

[QUADRO ORARIO LICEO SCIENZE UMANE](#)

I curricoli dei diversi indirizzi sono reperibili ai seguenti link:

[CURRICOLO AFM-GRAFICA E COMUNICAZIONE-TURISMO VALMONTONE](#)

[CURRICOLO IPIA PARODI DELFINO](#)

[PERCORSO II LIVELLO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA IPIA PARODI DELFINO](#)

[CURRICOLO LICEO SCIENZE UMANE -. P.L. NERVI SEGNI](#)

[PERCORSO II LIVELLO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING](#)

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA:

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione scolastica. Il presente curriculum elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato nella



seduta del 19/12/2024 nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, come previsto dalla L. n° 92/2019, dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020 e successive integrazioni è volto ad offrire ad ogni alunno, un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo formativo prioritario per la scuola. Essa possiede una dimensione integrata e trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare i diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

La progettazione del curriculum dell'insegnamento tiene conto:

1. delle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (approvate dal Parlamento Europeo il 22 maggio 2018)

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

2. Delle Nuove Linee Guida del 7 settembre 2024 (Registro Decreti – R.0000183 07-09-2024)

Sulla base di tali presupposti nella progettazione del Curriculum di Educazione Civica il Collegio dei Docenti ha compiuto importanti adeguamenti nell'intento di recepire le indicazioni contenute nelle Nuove Linee Guida emanate dal MIM. Adeguamento che in realtà non ha richiesto particolari revisioni, né tantomeno ha reso necessarie estese riscritture dell'insieme,



mantenendo di fatto la centralità fondante dei tre nuclei tematici, Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. Le novità sono di fatto circoscritte a piccole integrazioni che, tuttavia, vanno ad ampliare tematiche già in evidenza e inserite nel curriculum verticale di Educazione Civica adottato nei cinque indirizzi di studio dell'istituto.

ASSI TEMATICI e PROFILO EDUCATIVO DELLA DISCIPLINA EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE :

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni) rientrano in questo primo nucleo tematico. Le nuove Linee guida rinnovano l'invito a formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale nella sua nuova dimensione globale e ad approfondire il concetto di Patria, termine esplicitamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione e affrontato, in più discipline in diverse classi, in tutte le sue sfumature ripercorrendo la storia dell'Inno Nazionale e della nostra Bandiera.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ:

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale e conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. In questo nucleo rientrano anche temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. Le novità rispetto al passato riguardano aspetti formali, a cui non corrisponde un cambiamento anche nella sostanza,



che di fatto rimane invariata, rimandando implicitamente al programma d'azione per lo Sviluppo Sostenibile elaborato dall'ONU attraverso l'approvazione dell'Agenda 2030 nel 2015. Il concetto di sostenibilità inteso nella sua molteplice dimensione, economica sociale e ambientale, con lo sguardo sempre rivolto al rispetto delle generazioni future, è oggetto di analisi e approfondimento proposto e affrontato in particolare nelle classi terze tramite l'analisi di diversi obiettivi dell'Agenda, che rimane il nodo centrale da cui si dipanano tematiche di rilievo globale. La sua carica utopica, determinata dalle difficoltà legate al pieno raggiungimento di alcuni traguardi, infatti, è ben compensata dalle innumerevoli iniziative ispirate ai 17 obiettivi e promosse da istituzioni scolastiche e da altri enti di formazione. Esperienze fondanti per la loro enorme valenza formativa e il forte impulso alla creazione di coscienze nazionali, all'interno di un sistema globale che oltre ad insegnare come affrontare le nuove sfide planetarie, al contempo ci predispone alla programmazione di nuove Agende future.

CITTADINANZA DIGITALE:

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. In particolare, le nuove linee guida mirano a orientare le attività di Educazione Civica verso la responsabilizzazione degli studenti in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale filtrata da un approccio critico e consapevole. Pertanto, verranno valutate le competenze individuali richiamando l'uso del pensiero critico nella condivisione di dati e notizie in rete e l'importanza della privacy e della tutela dell'identità personale.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono integrati in



modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team o dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

La partecipazione degli studenti ad un percorso e/o a un progetto rientrante nel curriculum di istituto di Educazione Civica, devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

Il Curriculum presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.

2. Il Curriculum è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.
3. Il CD individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curriculum di Educazione Civica.

[CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI (PCTO) E PER L'ORIENTAMENTO



PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Descrizione:

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento hanno sostituito, a partire dal 2019 "l'Alternanza Scuola Lavoro" (L. 30 dicembre 2018, n. 145), realizzata in passato nell'Istituto. Questo passaggio cambia l'approccio al percorso formativo ponendo al centro di questo "l'Orientamento". L'orientamento diviene funzione centrale e strategica per il successo formativo e per la lotta alla dispersione scolastica attraverso percorsi di esperienza bilanciati sull'apprendimento autonomo, da realizzarsi sia in contesti formali che non formali.

"I PCTO, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento".

Si favorisce, dunque, una formazione legata a un percorso centrato sull'apprendimento autonomo in una triplice dimensione: curriculare, esperienziale e orientativa, capace di manifestare interessi abilità e competenze utili al raggiungimento del successo formativo e alla costruzione del proprio progetto di vita. L'acquisizione di competenze sia trasversali che tecnico-professionali sono fondamentali per le scelte di vita dello studente che può spenderle nel mondo del lavoro o nella prosecuzione degli studi.

I PCTO, devono essere in grado di rispondere alle esigenze orientative attuando quei processi del "saper fare" quali:

- capacità di interagire e lavorare con gli altri,
- capacità di risoluzione di problemi,
- creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza.

Le soft skills che determineranno gli studenti, daranno loro la possibilità di inserirsi nei diversi contesti e interagire con i diversi registri da quelli informali, formali e non formali.

L'impostazione delle attività si focalizza sulla dimensione FORMATIVA ed ORIENTATIVA dei Percorsi, e sull'acquisizione delle competenze necessarie per effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita.



Tra queste particolare rilevanza vengono date alle:

- competenze personali e sociali ed alla capacità di imparare a imparare (SOFT-SKILL)
- competenze digitali, adeguate alla quarta versione del DigComp o “Quadro delle competenze digitali dei cittadini 2.2 (marzo 2022) che tiene conto delle tecnologie digitali nuove ed emergenti come i sistemi guidati dall’intelligenza artificiale (AI). Nella nuova versione, le competenze per la cittadinanza digitale rimangono sempre articolate nelle 5 aree fondamentali (Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza e Problem Solving) con l’aggiunta di brevi frasi, con esempi che rimandano ai temi contemporanei, per ognuna delle 21 competenze.
- competenze imprenditoriali intese come spirito di iniziativa e capacità di trasformare le idee in azione (Entre-Comp o “Quadro europeo della competenza imprenditorialità”).
- competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali che riguardano la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di atti e altre forme culturali.
- competenze multilinguistiche con un nuovo QCER per le lingue straniere e nuovi descrittori.

I percorsi PCTO vengono sviluppati dai Consigli di Classe che definiscono i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, in funzione:

1. delle caratteristiche ed attitudini degli studenti che compongono il gruppo classe;
2. della tipologia degli indirizzi di studio;
3. di una progettazione flessibile e personalizzata che contempra parallelamente la dimensione curricolare, la dimensione esperienziale e la dimensione orientativa.

I percorsi, coerenti con quanto previsto nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, sono progettati in una prospettiva pluriennale prendendo in considerazione:

- il contesto territoriale in cui si colloca l’Istituto;
- le scelte e le priorità della scuola espresse nel PTOF;
- la diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio presenti (liceo, istituto tecnico e istituto professionale);
- la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate;
- I traguardi formativi;
- Valutazione;
- Certificazione delle competenze;



- Risorse finanziarie e spese ammissibili

Prevedono una pluralità di tipologie di collaborazioni con aziende, enti pubblici e privati, anche del terzo settore, (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, project-work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, enti privati del terzo settore ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

Per la loro organizzazione si tiene conto:

- della natura delle strutture ospitanti (enti, associazioni, imprese.);
- dei requisiti delle strutture ospitanti che devono possedere capacità strutturali, tecnologiche e organizzative;
- dei riferimenti legislativi del DLgs.81/08 sulla sicurezza e alla rilevazione per la valutazione dei rischi;
- alla obbligatorietà della formazione sulla sicurezza degli studenti;
- della convenzione o l'accordo esplicito da stipulare con la struttura ospitante che deve assicurare il supporto formativo ed orientativo allo studente;
- prevedere un controllo congiunto del percorso, secondo modalità condivise di rilevazione e valutazione dei livelli di competenza raggiunti

La loro realizzazione, da sviluppare preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni, può estendersi anche ai periodi di sospensione delle attività didattiche.

Il suo scopo rimane comunque quello di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie per inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno di ambienti professionali di varie tipologie, per garantire loro un'esperienza concreta e, in tal modo, superare la inevitabile distanza formativa tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, rafforzando nel contempo l'attività di orientamento post-diploma attraverso una maggiore valorizzazione delle vocazioni personali e gli stili di apprendimento individuali.

LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il momento più importante dei PCTO è costituito dalla valutazione del percorso a cui seguirà la certificazione competenze. La valutazione del percorso è finalizzata all'accertamento di processo (osservazione degli atteggiamenti e comportamenti dello studente) e di risultato (competenze sviluppate). È intesa come elemento finale di un processo valutativo del quale sono elementi fondamentali le fasi: diagnostica, formativa, orientativa, autovalutativa e finale.



Il tutor aziendale fornisce al tutor scolastico ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe.

Particolare importanza riveste la fase formativa attraverso la quale lo studente è posto nelle condizioni di capire che cosa deve fare e come muoversi all'interno del processo di apprendimento. La valutazione deve stimolare l'autovalutazione, al fine di rendere lo studente consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquisire quindi una reale capacità di scelta e di decisione.

Ai fini della Valutazione il Consiglio di classe prende in considerazione:

- le osservazioni del tutor interno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione;
- il processo, che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale;
- i risultati e l'accertamento delle competenze attese in uscita, alla fine del percorso, che possono essere valutati con compiti di realtà, prove pluri-competenze, prove esperte e project-work,

Strumenti per la valutazione del Percorso

Gli strumenti utilizzati ai fini della valutazione del percorso sono:

- Valutazione di processo
- Frequenza degli studenti attraverso firma giornaliera con orario attività e argomenti trattati;
- Diario di bordo;
- Griglia del tutor aziendale relativa al comportamento e agli atteggiamenti motivazionali e relazionali in azienda;
- Questionario di autovalutazione e gradimento dell'allievo del percorso effettuato;
- Valutazione di risultato;
- Report aziendali relativi alle prove pratiche effettuate in azienda;
- Report finale del tutor aziendale;
- Relazione finale del tutor scolastico;
- Griglie di valutazione elaborate dal consiglio di classe per misurare la ricaduta del percorso sulle attività disciplinari;
- Valutazioni dei docenti su attività presentate dallo studente;
- Griglie di autovalutazione dello studente.

LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA



Descrizione:

Per le attività di PCTO è obbligatoria la formazione riguardante la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli studenti sono equiparati allo status di lavoratori nel momento in cui fanno uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, apparecchiature fornite di videoterminali ecc. utilizzati durante le normali attività didattiche. Tale equiparazione è estesa ai percorsi PCTO. Gli studenti, dunque, sono soggetti a tutti gli adempimenti previsti in materia di salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro indicati dalla normativa vigente ovvero, il dlgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

Deve essere assicurata agli stessi:

- adeguata formazione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la sorveglianza sanitaria qualora le attività effettuate lo prevedano;
- la dotazione dei dispositivi di protezione individuali previsti per lo svolgimento dell'attività.

A tal fine l'istituto predispone la formazione generale:

Formazione generale: (4 ore) erogata mediante la piattaforma ASL-MIUR che quest'ultimo realizza in collaborazione con l'INAIL. Il percorso formativo viene erogato in modalità e-learnig;

Formazione specifica: è obbligatoriamente a carico dell'azienda ospitante e la durata della formazione degli studenti dipende dal settore di appartenenza dell'azienda in base al codice ATECO.

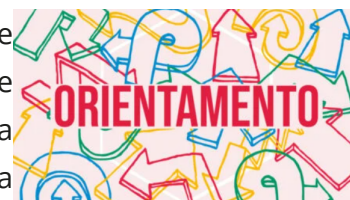
La struttura ospitante deve garantire che il/i relatore/i sia/no in possesso del requisito di formatore qualificato in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.l. 6/3/2013). La formazione si conclude con apposita verifica finale dell'apprendimento.

[PROGETTO TRIENNALE PCTO 2025/28](#)

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

(DALLE LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO Decreto MIM n.v328 del 22/12/2022)

L'orientamento scolastico è il processo che aiuta gli studenti a prendere coscienza di sé e far fronte in modo consapevole alle scelte scolastiche che si trovano ad affrontare in particolari fasi di transizione della loro vita. La progettazione dei percorsi di orientamento è finalizzata a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro anche investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy) e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. I docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto





significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61). Nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica. Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO (L. 30 dicembre 2018, n. 145) per i diversi ordini di studio, per garantire il successo di questa esperienza formativa, È opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO. All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curriculare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy. La documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo avviene tramite la piattaforma SIDI per poi essere trasferite, per ogni studente e studentessa, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze. Sono stati dunque progettati, per ogni anno, i moduli di orientamento di almeno 30 ore curricolari previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l'e-portfolio presente nella piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it>): sono previsti incontri tra tutor e le classi abbinate, in piccoli gruppi o individualmente, per conoscere al meglio questo ambiente digitale attraverso cui documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. La scelta motivata di un "capolavoro", condivisa con il tutor, concorre alla valorizzazione delle proprie attitudini e al raggiungimento di una maggiore autoconsapevolezza.



ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO E RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

I docenti tutor attiveranno uno specifico corso su Google Classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati. Gli incontri avverranno con cadenza regolare per interi raggruppamenti o per piccoli gruppi; gli incontri individuali saranno su richiesta. I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento saranno complessivamente due per l'intero anno scolastico, si svolgeranno su richiesta e con modalità concordate. I tutor costituiscono i "consiglieri" delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma unica per l'orientamento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'Orientatore. Per rendere più efficaci i moduli proposti nel seguente link, è fondamentale l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una didattica orientativa che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come percorribili.

[MODULI ORIENTAMENTO](#)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

PIANO PER L'INCLUSIONE 2025/2028

Scuola: IIS VIA GRAMSCI VALMONTONE

Sede di Valmontone: Istituto tecnico

- Indirizzo AFM
- Indirizzo turistico
- Indirizzo grafica e comunicazione

Sede di Colleferro: Istituto professionale

- MAT (manutenzione e assistenza tecnica)

Sede di Segni: Liceo delle scienze umane



L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un processo irreversibile, e proprio per questo non può adagiarsi su pratiche disimpegnate che svuotano il senso pedagogico, culturale e sociale dell'integrazione trasformandola da un processo di crescita per gli alunni con disabilità e per i loro compagni a una procedura solamente attenta alla correttezza formale degli adempimenti burocratici. La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Mantenendo alta la sfera del sapere essa mira alla crescita generale di ognuno attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini



delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione. La scuola ha il dovere di garantire il diritto allo studio di tutti i cittadini e, nella propria autonomia funzionale e flessibilità organizzativa, essere in grado di predisporre le condizioni per la realizzazione di attività utili al raggiungimento del successo formativo del 100% degli alunni.

Con la ratifica della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, il Parlamento italiano (L. 18/2009) favorisce nuove forme di integrazione nelle classi comuni, che rappresenta appunto una specificità tutta italiana e rappresenta il punto di partenza verso l'orientamento attuale della concezione di disabilità. Si è andato infatti affermando il "modello sociale della disabilità", secondo cui la disabilità è dovuta dall'interazione fra il deficit di funzionamento della persona e il contesto sociale. Quest'ultimo assume dunque un carattere determinante per definire il grado della Qualità della Vita delle persone con disabilità. In linea con questi principi si trova l'ICF, l'International Classification of Functioning, che si propone come un modello di classificazione bio-psico-sociale decisamente attento all'interazione fra la capacità di funzionamento di una persona e il contesto sociale, culturale e personale in cui essa vive. Alla scuola spetta il compito di individuare le buone pratiche scolastiche. Per ciò che attiene questo ultimo aspetto, l'impegno è rivolto all'individuazione di problematiche e proposte di intervento riguardo i soggetti. In particolare, si riconosce la responsabilità educativa di tutto il personale della scuola e si ribadisce la necessità della corretta e puntuale progettazione individualizzata per l'alunno con disabilità, in accordo con gli Enti Locali, l'ASL e le famiglie. Nel piano per l'inclusione a cui si rinvia, sono individuati i soggetti, le risorse, le metodologie e le attività, educative e didattiche, organizzate e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fondamentali dell'inclusione.

[PIANO PER L'INCLUSIONE](#)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri e Modalità

CRITERI DI VALUTAZIONE

(delibera del CD del 20/02/2020)

La valutazione è parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento e ha come finalità primaria quella di accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso formativo, al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti. Essa svolge una





funzione regolativa dei processi d'insegnamento e contribuisce a migliorare la qualità della didattica, promuove l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza degli obiettivi raggiunti e delle proprie capacità e garantisce alla famiglia adeguate informazioni sui risultati ottenuti.

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Gestire bene la valutazione è fattore di qualità dell'insegnamento e della sua stessa azione educativa e didattica. Per fare ciò è necessario prima di tutto avere presenti le diverse funzioni da assegnare alla valutazione e perseguirle in equilibrio senza sbilanciamenti verso l'una o l'altra.

Alla tradizionale funzione sommativa che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento / apprendimento si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto orientamento. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto dall'insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso: la valutazione in questo modo diventa formativa anche per l'insegnante.

Al termine del processo l'alunno avrà costruito dentro di sé una biografia cognitiva che non sempre l'insegnante riesce a cogliere e che si esplicita meglio se è lo stesso alunno a raccontarla. La narrazione di un percorso di apprendimento da parte dell'alunno costruisce un'occasione straordinaria per insegnare agli studenti in modo individualizzato a riflettere sui loro lavori e per sviluppare in loro una struttura cognitiva più ricca e critica.

Insieme a questa imprescindibile funzione formativa è evidente che al termine di una attività



didattica centrata su specifici obiettivi di apprendimento, sarà opportuno effettuare prove di valutazione con funzione misurativa e sommativa. Mantenere in equilibrio le diverse funzioni della valutazione, senza trascurarne o enfatizzarne alcuna e senza confondere i diversi oggetti della valutazione (conoscenze o competenze), rappresenta, unitamente al corretto uso degli strumenti valutativi, un elemento di qualità dell'intera azione formativa e didattica degli insegnamenti, da cui discende la qualità degli apprendimenti.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche e ha, inoltre, la funzione di certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato. Tale valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con i relativi curricula, e con la personalizzazione dei percorsi. Il Collegio dei Docenti definisce nel PTOF anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. La scuola garantisce adeguata informazione alle famiglie in merito agli esiti delle verifiche e al percorso di apprendimento degli studenti. Al fine di realizzare un processo valutativo, operoso, coerente, efficace, il collegio dei docenti, attraverso la sua articolazione in dipartimenti, monitora costantemente le modalità e gli strumenti della valutazione e propone eventuali modifiche e/o integrazioni. La valutazione si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: Conoscenze, Abilità/Capacità, Competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 7/09/2006.

Conoscenze (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti. "Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche" (EQF)

Abilità/Capacità (sfera del saper essere): capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti. "Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)"

Competenze (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle



categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi. “Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”.

I criteri di valutazione descritti, in generale, nella tabella di seguito illustrata, sono specificati per ogni disciplina, ad opera dei Dipartimenti, al fine di rendere omogenea la valutazione e ridurre la varianza tra le classi.

CRITERI DI VALUTAZIONE			
Giudizio/Voto	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Molto negativo (0 - 3)	Limitate e confuse	Mancanza di autonomia nell'uso degli strumenti e dei linguaggi disciplinari, anche a livello meccanico. Nessuna capacità di giudizio e valutazione.	Non riesce ad eseguire applicazioni relative a processi anche se semplificati
	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Carente (4)	Frammentarie e superficiali al di sotto dei livelli minimi degli obiettivi	Limitata padronanza della strumentalità di base e dei linguaggi disciplinari. Analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Effettua valutazioni superficiali e non approfondite	Limitate applicazioni compiti semplici e semplificati, commette errori anche gravi nell'esecuzione
	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Insufficiente (5)	Parziali, incerte e superficiali, non del tutto complete. Non raggiunge in modo adeguato gli obiettivi minimi di apprendimento	Incerta padronanza della strumentalità di base. Parziale autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari, anche a livello meccanico. Esposizione personale a tratti stentata Effettua analisi incomplete e sintesi coerenti ma superficiali e poco approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite ed effettua semplici valutazioni.	Non riesce autonomamente a raggiungere un metodo di lavoro strutturato e commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici. Nessi superficiali e parzialmente corretti Necessita di guida per operare.
Sufficiente (6)	Conoscenze complete ma non approfondite	Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Effettua operazioni di	Applica le conoscenze acquisite ed esegue semplici compiti senza errori



	Raggiunge adeguatamente gli O.S.A.	analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Individua i principali nessi logici. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite	sostanziali. Ha acquisito metodo di lavoro strutturato. Se guidato riesce a stabilire relazioni interdisciplinari
	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Discreto (7)	Conoscenze adeguate complete ed approfondite con eventuali approfondimenti guidati	Comunica in modo abbastanza efficace, coglie gli aspetti fondamentali delle discipline. Sostanziale padronanza della strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza. Se aiutato effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite.	Possiede un metodo di lavoro organizzato. È in grado di analizzare i contenuti. Si serve correttamente delle conoscenze e delle abilità nelle applicazioni. Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave
	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Buono (8)	Conoscenze complete approfondite e coordinate	Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Capacità di collegamento e di rielaborazione personale Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua i collegamenti. Gestisce situazioni nuove non complesse	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto Possiede un metodo di lavoro autonomo. È in grado di analizzare i contenuti, le conoscenze e le abilità. È in grado di stabilire relazioni tra contenuti, che applica in modo corretto e ordinato
	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Ottimo/ Eccellente (9 - 10)	Conoscenze complete, ricche, approfondite, coordinate, ampie	Comunica in modo efficace ed articolato. Rielabora in modo personale e critico e	Possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace. È disponibile alla



e personalizzate.	documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce efficacemente situazioni nuove e complesse. Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni interdisciplinari, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	collaborazione applica le conoscenze e le abilità in modo pienamente autonomo e personale È in grado di analizzare i contenuti. È in grado di operare sintesi originali e organiche dei contenuti È in grado di stabilire relazioni motivate tra contenuti. Sa formulare un giudizio critico motivato sui contenuti Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori
-------------------	--	---

VALUTAZIONE IN ITINERE E PROVE DI VERIFICA

La valutazione in itinere è operata dal docente durante le ore di lezione, tenendo conto della situazione di partenza degli studenti e degli obiettivi specifici del percorso didattico effettuato. Attraverso prove di verifica che possono essere di diversa tipologia (orali, scritte, grafiche, pratiche) il docente valuta periodicamente i livelli di maturazione-apprendimento degli studenti ed esprime tali valutazioni con l'assegnazione di un voto sul registro personale. Nel corso di ciascun quadrimestre, è garantita ad ogni studente l'assegnazione di un numero congruo (almeno 3) di valutazioni in itinere. I Dipartimenti stabiliranno le modalità di effettuazione delle valutazioni.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

(Delibera n. 33 del Collegio dei docenti del 19/12/2024)



Al momento dello scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuirà le valutazioni tenendo conto della partecipazione, impegno e valutazioni intermedie riportate, nonché del recupero delle carenze avvenuto al termine degli interventi specifici.

- Lo studente che riporta valutazioni sufficienti in tutte le discipline VIENE AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA;
- Qualora lo studente presenti valutazioni insufficienti in non più di TRE discipline, e se il Consiglio di classe ritenga le lacune recuperabili, il giudizio di ammissione sarà SOSPESO e lo studente sarà destinato al recupero nelle discipline insufficienti. Il recupero avverrà con una prova di verifica entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.
- Se lo studente presenta un quadro di insufficienze gravi e diffuse o insufficienze che il Consiglio di classe ritenga non recuperabili o un numero di insufficienze superiore a tre, il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione alla classe successiva.

Alla valutazione negativa concorre altresì:

- grave mancanza di impegno, interesse e partecipazione in relazione ad alcune discipline tale da impedire il raggiungimento degli obiettivi propri delle discipline stesse.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

D. LGS 62 2017 capo III art. 12 e ss.:

Gli studenti che, nello scrutinio finale delle classi QUINTE, conseguono una votazione non inferiore a 6 decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a 6 sono AMMESSI ALL'ESAME DI STATO.

Sono ammessi altresì all'esame di stato gli studenti con una insufficienza in una disciplina purchè il Consiglio di Classe riconosca esplicitamente che l'allievo possieda le competenze necessarie per affrontare l'esame di Stato, motivando le ragioni dell'ammissione.

In base alla media dei voti riportata, il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio relativo al credito scolastico.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO



Con riferimento al D. L.vo 6/2017 art. 15, comma 2, che recita "E' stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico" il Collegio dei Docenti con delibera n° 40 del 16 febbraio 2021, ha stabilito che:

1. che venga attribuito il punteggio più basso della banda di oscillazione a tutti gli alunni la cui parte decimale della media M dei voti sia inferiore a 0.50 o abbiano ottenuto valutazioni insufficienti in una o più discipline in sede di scrutinio finale.

2. che venga attribuito il punteggio più alto della banda di oscillazione nei seguenti casi:

a) La parte decimale della media M è pari o superiore a 0,50

b) La parte decimale della media M è inferiore a 0,50 ma lo studente è in possesso di almeno DUE dei seguenti parametri :

- Interesse, impegno e partecipazione al dialogo didattico-educativo;
- Partecipazione alle attività didattiche in tutte le discipline con un comportamento adeguato alle circostanze;
- Partecipazione costante e attiva alle attività PCTO;
- Partecipazione significativa ad attività proposte dalla SCUOLA.

Successivamente all'emanazione dei Decreti attuativi della Legge 150 del 1 ottobre 2024, sarà previsto ai sensi del D. Lvo 62/2027 art. 15 comma 2-bis, che "il punteggio più alto della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi".

INTERVENTI DIDATTICI PER IL RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI

Si prevede l'attivazione per gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, articolata secondo i seguenti criteri, tempi e modalità:

- Destinatari: studenti con giudizio sospeso;
- Gruppi di studenti: min. 5 studenti;
- Precedenza nell'attivazione dei corsi di recupero per le Discipline di indirizzo;
- Gruppi di studenti (articolazione diversa da quella della classe) possibilmente della stessa sede per livello e per discipline affini;
- Corsi di 10 ore.
- I docenti dovranno dichiarare la propria disponibilità
- Saranno individuati prioritariamente docenti non impegnati negli Esami di Stato, tenuto conto



di quanto stabilito nel verbale di Confronto;

Come da Piano delle Attività sono di seguito indicati i tempi di svolgimento dei corsi di recupero, prove di accertamento del recupero del debito e integrazione dello scrutinio finale:

SCRUTINI FINALI: 1^ e 2^ sett. di giugno

CORSI DI RECUPERO: fine giugno inizio luglio

PROVE DI ACCERTAMENTO DEL DEBITO: 2^ sett. di luglio

SCRUTINIO INTEGRATIVO DI RECUPERO: 3^ sett. di luglio

VALUTAZIONE DEL

COMPORAMENTO

In tutti i Consigli di Classe il voto di comportamento viene formulato in base ad un giudizio complessivo su:

1. Comportamento dell'alunno durante le attività didattiche:

- saper rispettare i compagni in tutte le forme di comunicazione
- saper rispettare le strutture scolastiche
- saper rispettare le norme del Regolamento di Istituto
- saper rispettare le consegne e i tempi

2. Frequenza

3. Diligenza

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento e indicatori per la formulazione

- frequenza: irregolare, regolare, assidua (nota n.1)
- comportamento: poco responsabile, vivace, corretto
- atteggiamento: poco socievole, parzialmente socievole, socievole
- attenzione: scarsa, discontinua, costante
- interesse: scarso, superficiale, adeguato, vivo
- impegno e partecipazione: scarsi, discontinui, costanti, propositivi (nota n.2)



- preparazione di base: lacunosa, accettabile, sufficiente, discreta, buona
- ritmo di apprendimento: lento, normale, veloce
- metodo di lavoro: confuso, impreciso, efficace
- valutazione degli obiettivi cognitivi: gravemente insufficiente, insufficiente, lievemente insufficiente, sufficiente, discreta, buona, ottima
- risultati globali: gravemente insufficienti, insufficienti, lievemente insufficienti, sufficienti, discreti, buoni, ottimi
- risultati dei corsi di recupero: gravemente insufficienti, insufficienti, lievemente insufficienti, sufficienti, discreti, buoni, ottimi

Nota n.1 : la frequenza è da considerarsi "irregolare" se le assenze superano il 25% dei giorni di lezione svolti; "regolare" se le assenze sono tra il 25% ed il 10% dei giorni di lezione svolti; "assidua" se le assenze sono inferiori al 10% dei giorni di lezione svolti.

Si ricorda che se le assenze superano il 25 % del monte ore personalizzato, l'alunno non potrà essere ammesso alla classe successiva o, per le classi conclusive, essere ammesso agli esami salvo le deroghe previste dalla eventuale delibera del CD.

Nota n.2 : va considerata, tra gli indicatori dell'impegno, anche la partecipazione a progetti realizzati dalla scuola .

La valutazione del comportamento è espressa in decimi ed è attribuita collegialmente dal consiglio di classe; concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (D. Lvo 62/2017 art. 13. Comma 2 lettera d)).

La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe in base alla seguente tabella di valutazione.

Tabella per l'assegnazione del voto di comportamento

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI	
10	Comportamento	1. L'alunno si comporta sempre in maniera corretta e	Da tenere in



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

		<p>rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. Contribuisce affinché quanti lo circondano facciano altrettanto;</p> <p>2. L'alunno rappresenta un elemento aggregante all'interno del gruppo classe, collabora con i docenti e con i compagni per migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica.</p>	<p>considerazione: 1. - 5. altre voci tra: 2. -3. -4. -6. - 7.</p>
	Interesse e partecipazione	<p>3. L'alunno dimostra spiccato interesse per le attività didattiche proposte, partecipa in modo attivo e propositivo al dialogo formativo ed educativo, dimostrando un impegno assiduo e costante sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio e nel lavoro a casa;</p> <p>4.L'alunno ricopre incarichi negli organi collegiali, ai quali partecipa in modo particolarmente propositivo e costruttivo</p>	
	Frequenza	<p>5. L'alunno frequenta con assiduità le lezioni, rispetta sempre gli orari; i ritardi, le entrate posticipate e le uscite anticipate sono assenti o molto rari e debitamente documentati.</p>	
	Impegno	<p>6. L'alunno dimostra un impegno costante sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio e nel lavoro a casa;</p> <p>7.Lo studente rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnato.</p>	
9	Comportamento	<p>1. L'alunno si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati.</p>	<p>Da tenere in considerazione: 1. - 4. altre voci</p>
	Interesse e	<p>2. L'alunno dimostra interesse per le attività didattiche</p>	<p>tra: 2. -3. - 6.</p>



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	partecipazione	proposte e partecipa in modo attivo e propositivo al dialogo formativo ed educativo; 3. L'alunno ricopre incarichi negli organi collegiali, ai quali partecipa in modo particolarmente propositivo e costruttivo.	
	Frequenza	4. L'alunno frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari; i ritardi, le entrate posticipate e le uscite anticipate sono sporadici e debitamente documentati.	
	Impegno	5. L'alunno dimostra un impegno costante sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio e nel lavoro a casa.	
8	Comportamento	1. L'alunno si comporta in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati.	Tutte e cinque le voci
	Interesse e partecipazione	2. L'alunno segue le proposte didattiche, ma con impegno non sempre costante e non sempre in maniera attiva.	
	Frequenza	3. L'alunno frequenta regolarmente le lezioni con un limitato numero di assenze, ritardi, uscite, entrate quasi tutti debitamente documentati.	
	Impegno	4. L'alunno dimostra un accettabile impegno in quasi tutte le discipline, sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio individuale; 5. Generalmente l'alunno rispetta le scadenze e svolge il lavoro assegnato.	
7	Comportamento	1. Occasionalmente l'alunno ha avuto comportamenti poco rispettosi delle norme e/o delle persone e/o degli ambienti frequentati, con conseguente ammonizione scritta nel registro di classe.	Almeno una voce



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Interesse e partecipazione	2. L'alunno, pur non essendosi reso protagonista di importanti atti di indisciplina, ha scarso interesse per le attività didattiche proposte e non partecipa proficuamente al dialogo formativo ed educativo.	
Frequenza	3. Frequenta in modo non sempre continuo, con un numero di assenze, ritardi, entrate/uscite superiori al tetto massimo previsto dal Regolamento d'Istituto.	
Impegno	4. L'alunno dimostra un impegno discontinuo nello studio domestico, spesso non rispetta le scadenze e non svolge il lavoro assegnato.	
6 Comportamento	1. L'alunno si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione, ma ha mostrato consapevolezza recedendo dai suoi comportamenti scorretti e modificando positivamente l'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico ed educativo; 2. L'alunno si è reso protagonista di ripetuti e significativi episodi di indisciplina, documentati sul registro di classe.	La voce 1. oppure due delle altre
Interesse e partecipazione	3. L'alunno rappresenta un elemento disgregante all'interno del gruppo classe, turba il regolare svolgimento delle attività didattiche determinando situazioni conflittuali.	
Frequenza	4. L'alunno frequenta in modo discontinuo con un elevato numero di assenze, ritardi, entrate/uscite, tale da comportare diverse ammonizioni sul registro di classe.	
Impegno	5. L'alunno dimostra un impegno scarso nelle attività di lavoro e di studio domestico.	



<6 Comportamento	<p>1. L'alunno si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione per un periodo di tempo complessivamente superiore a 15 giorni e non ha mostrato, dopo aver seguito il percorso di recupero educativo, alcun segno concreto di reintegro nella comunità scolastica, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti;</p> <p>2. L'alunno si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione per un periodo di tempo non superiore a 15 giorni, ma il comportamento è stato gravemente scorretto e irrispettoso nei confronti del D.S. e/o dei docenti e/o del personale scolastico e/o degli studenti e/o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche. Inoltre, a seguito dell'irrogazione delle sanzioni e dell'eventuale percorso di recupero educativo concordato, non ha mostrato alcun segno concreto di reintegro nella comunità scolastica, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti;</p> <p>3. L'alunno si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione per un periodo di tempo non superiore a 15 giorni, ma ha manifestato comportamenti dolosi o colposi, ha danneggiato gravemente e/o si è appropriato indebitamente di beni, strumenti, materiali, strutture di proprietà della scuola e/o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche; si è appropriato indebitamente di beni.</p>	Una delle voci
Interesse e partecipazione	4. L'alunno non rispetta le scadenze in maniera sistematica e non svolge il lavoro assegnato.	
Frequenza	5. L'alunno ha fatto registrare un elevato numero di assenze e/o ritardi senza adeguate giustificazioni.	



Impegno	6. L'impegno, l'interesse e la partecipazione dello studente alle attività didattiche sono stati nulli o quasi nulli in tutte le discipline.
---------	--

CRITERI DEROGHE AL LIMITE DI ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Il D.P.R. 122/2009 all'art. 14 comma 7 stabilisce che "ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di ALMENO TRE QUARTI dell'orario annuale personalizzato". Tuttavia, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati

- Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe sopra riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"

Il limite massimo di ore di assenza concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe, secondo la seguente tabella:

Numero ore settimanali	Numero ore annuali	Limite minimo ore di presenza per validità anno	Numero massimo di ore di assenza consentito (per chi si avvale di IRC o attività alternativa)	Numero massimo di ore di assenza consentito (per chi non si avvale di IRC o attività alternativa)
27	891	668	223	214
30	990	742	247	239
32	1056	792	<u>264</u>	231

Sono conteggiate come ore di assenza:

- Entrate in ritardo dopo 20 minuti dall'inizio della prima ora di lezione;



- Uscite in anticipo;
- Assenze per malattia;
- Assenze per motivi familiari;
- Astensione dalle lezioni (c.d. scioperi degli studenti) e dalle assemblee di istituto;
- Non frequenza in caso di mancata partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate;
- Non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari; Non partecipazione alle attività PCTO coincidenti con le ore di lezione.

Non sono invece computate come ore di assenza:

- La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe);
- La partecipazione ad attività di orientamento universitario con attestato di presenza fino ad un massimo di tre all'anno;
- Partecipazione a esami di certificazione esterna o a concorsi;
- Entrate ed uscite variate rispetto all'ordinario per disposizione del Dirigente scolastico.
- Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza (ad esempio il progetto Scuola in ospedale), tali periodi RIENTRANO a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009);

Altre tipologie di assenze ammesse alla deroga:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione);
- assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia, terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I (Nota MIUR 2056/11);
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- gravi e documentati motivi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, trasferimento della famiglia);
- assenze per situazioni particolari preventivamente concordate con il Consiglio di classe e



debitamente formalizzate e verbalizzate;

- Per gli studenti del Percorso serale: documentati motivi lavorativi;
- n. 4 giorni di assenza dovuti a difficoltà nel raggiungere la scuola con i trasporti pubblici + n. 3 giorni per problemi tecnici agli impianti della scuola.

La deroga è prevista per assenze DEBITAMENTE DOCUMENTATE, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, A GIUDIZIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tutte le motivazioni devono essere presentate al rientro o al massimo entro due giorni. Le certificazioni mediche devono contenere solo la prognosi.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico e Regolamento per la Didattica Digitale Integrata definisce i criteri, le regole e le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) del nostro Istituto. Il Piano, redatto in conformità alla Legge 6 giugno 2020 n. 41, recante le "misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di stato", nasce dall'esperienza maturata nella nostra Scuola durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, che nella seconda parte dell'a.s. 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche in presenza e l'attivazione della didattica a distanza, è stato successivamente adeguato alle indicazioni di cui al D.M.26 giugno n. 39 recante disposizioni per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Con la pubblicazione delle nuove linee guida del 7 agosto 2020 (Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata), che definiscono la Didattica Digitale Integrata (DDI) come una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, e complementare alla tradizionale esperienza di scuola in presenza, tale piano diviene permanente e non solo sostitutiva in caso di nuova emergenza sanitaria. La DDI, pertanto, non è più contemplata solo come una didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento attraverso le tecnologie, considerate utili per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo, di tutte le studentesse e gli studenti e in particolar modo degli alunni fragili e con bisogni educativi speciali. Essa rientra a pieno titolo tra le pratiche di didattica innovativa e funzionale al perseguimento degli obiettivi del "Piano Nazionale per la Scuola Digitale" (PNSD), del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR) e del "Piano Scuola 4.0". In questa prospettiva, compito della scuola è quello di creare, con il supporto della tecnologia, ambienti di apprendimento sfidanti che favoriscano l'esplorazione e la scoperta, promuovano la consapevolezza del proprio modo di apprendere e alimentino la motivazione degli studenti. Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, consultabile al seguente link, è stato approvato dal Collegio dei docenti (delibera n. 27 del 24/09/2020) e dal Consiglio d'Istituto (delibera n. 22 del 26/09/2020) ed ha validità permanente, salvo revisioni proposte e approvate dagli Organi Collegiali.



[PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA](#)

CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità. La presenza sempre più diffusa delle tecnologie digitali nella vita di tutti i giorni, compresi gli ambienti scolastici, apre nuove opportunità, ma pone nuove attenzioni dal punto di vista del loro uso sicuro, consapevole e positivo. Gli adulti hanno un ruolo fondamentale nel garantire che i giovani siano in grado di utilizzare le tecnologie digitali e che lo facciano in modo appropriato e sicuro, ruolo che vede coinvolti a pieno titolo tutti coloro che hanno un ruolo educativo, oltre che formativo, in altre parole la comunità scolastica nel suo complesso, genitori inclusi. E' in questo quadro che si inserisce la necessità di affrontare la questione da più punti di vista e interessando più interlocutori, inclusi i più giovani, per arrivare a dotare ogni comunità scolastica di una propria E- Policy.

In particolare il documento risponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017 n. 71, e in linea con l'aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021).

In allegato il Regolamento di Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo:

[REGOLAMENTO DI ISTITUTO](#)

[REGOLAMENTO PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO](#)



Scelte organizzative

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">1.1. Modello organizzativo1.2. Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia1.3. Criteri di assegnazione degli alunni alle classi1.4. Organizzazione Uffici1.5. Reti e Convenzioni attivate1.6. Piano di formazione del personale docente e del personale ATA
----------------	--

MODELLO ORGANIZZATIVO

DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Il Dirigente scolastico rappresenta legalmente l'Istituto. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, assicurando il buon andamento dell'Istituzione scolastica. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>□ Esegue e fa eseguire le disposizioni delle leggi, dei regolamenti e gli</p>
---------------------------------	--



ordini delle autorità superiori.

□ Attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa.

□ Stabilisce, sentito il Collegio dei docenti, il calendario degli scrutini, delle valutazioni periodiche e finali.

□ Presiede il Collegio dei docenti, il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti, i Consigli di classe, la Giunta esecutiva.

□ Procede alla formazione delle classi sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio dei docenti.

□ Assegna alle classi i singoli docenti.

□ Promuove e coordina, nel rispetto della libertà d'insegnamento, insieme con il Collegio dei docenti, le attività didattiche, di sperimentazione e di aggiornamento nell'ambito della scuola.

□ Coordina il calendario delle assemblee d'Istituto.

□ Adotta i provvedimenti di urgenza strettamente necessari e quelli richiesti per garantire la sicurezza della scuola.

□ Nomina il personale docente ed A.T.A. supplente temporaneo.

□ Sceglie i docenti con funzioni di Collaboratori

□ Delega ai docenti specifici compiti.

□ Indice le elezioni dei rappresentanti degli studenti, dei genitori degli alunni, del personale docente e del personale A.T.A. negli organi collegiali di istituto.

□ Cura la convocazione dei Consigli di classe, del Collegio dei docenti, del Comitato di Valutazione per il servizio degli insegnanti, nonché la prima convocazione del Consiglio di Istituto.

□ Conserva personalmente i documenti aventi carattere riservato.

□ Vigila sull'esatto adempimento dei propri doveri da parte di tutto il



Personale, al fine di garantire la migliore qualità del servizio.

□ Impartisce direttive per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi amministrativi di competenza della segreteria della scuola □ Partecipa alle assemblee dei genitori.

□ Comunica alle famiglie degli alunni le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio scolastico in occasione degli scioperi.

□ Denuncia all'INAIL, entro 48 ore dall'evento o dal momento in cui sia venuto a conoscenza, gli infortuni degli alunni e del personale.

□ Richiede tempestivamente agli enti locali l'adempimento degli interventi strutturali e di manutenzione necessari per garantire la sicurezza dei locali e degli edifici scolastici e designa il responsabile e gli addetti del servizio di protezione e prevenzione.

In materia amministrativo-contabile, il Dirigente Scolastico:

□ Impegna e ordina, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, le spese deliberate dal Consiglio di Istituto.

□ Firma, unitamente al D.S.G.A., gli ordini di incasso e di pagamento e qualsiasi altro atto contabile che comporti un impegno di spesa.

□ Effettua direttamente le spese nei limiti di somma autorizzati dal Consiglio di Istituto.

Coordina e pianifica le attività dei gruppi di lavoro; è responsabile del controllo di processo e promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi; attiva e coordina e valorizza le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità ed efficienza; detta le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF e ne predispone la diffusione, la conoscenza e l'applicazione.



<p>COLLABORATORE DEL DS</p>	<p>Il collaboratore rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• accoglie i nuovi docenti;• coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;• collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;• cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi;• è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;• organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali;• collabora con il Dirigente alla formazione delle classi, cura le graduatorie interne;• è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;• vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;• organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;• calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini;• controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate;• controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);• collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste;	<p>2 FIGURE</p>
--	--	----------------------------



	<ul style="list-style-type: none">• redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici;• cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti(Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.);• partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico;• è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico	
STAFF DEL DS (comma83 Legge 107/15)	Condivide e coordina con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F.; può rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc); sostituisce il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza.	1
FUNZIONE STRUMENTALE	<p>Area 1 - Gestisce il Piano dell'Offerta Formativa - revisiona e aggiorna il P.O.F. - gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione.</p> <p>Area 2 - Sostegno ai docenti - Rapporti con gli enti esterni (PCTO): gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti, cura la promozione e la gestione degli stage.</p> <p>Area 3 - Supporto agli studenti: gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti; coordina la formazione delle classi, promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; coordina le commissioni orientamento in entrata e uscita;</p> <p>Area 4- Inclusione e Benessere: cura l'accoglienza degli alunni B.E.S., dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; coordina i GLHO e i GLHI; sostiene il benessere a scuola.</p> <p>Area 5 - Area del sito web, innovazione e digitalizzazione della scuola</p>	8 FIGURE
Referente di DIPARTIMENTO	<ul style="list-style-type: none">- Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento- Valorizza la progettualità dei docenti- Porta avanti istanze innovative	7 FIGURE



	<ul style="list-style-type: none">- Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente- Prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto- Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	
REFERENTI DI PLESSO	Effettua comunicazioni telefoniche di servizio; Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; Ritira la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvede alla consegna; Diffonde circolari, comunicazioni - informazioni al personale in servizio nella sede e controlla le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; Riferisce sistematicamente per iscritto al Dirigente scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso; Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Verifica, del rispetto delle misure di contrasto all'epidemia come contenute nel protocollo MI_OOSS trasmesso alle scuole con nota Prot. 900 del 18/08/2021 e nel Decreto Legge 111/2021 art.9 ter, comma 4.	2 FIGURE
	Il responsabile ha il coordinamento e la gestione organizzativa del laboratorio e il coordinamento e la gestione del relativo personale. Tiene i rapporti con la Dirigenza dell'Istituto e gli uffici di segreteria; Coordina ed attua, nel laboratorio, la normativa di igiene sicurezza sul lavoro e le relative disposizioni aziendali.	
ANIMATORE DIGITALE	<p>L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale nel nostro Istituto cura i seguenti obiettivi</p> <p>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli</p>	



	<p>ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio;</p> <p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica; un laboratorio di coding per tutti gli studenti,...).</p>	
TEAM DIGITALE	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavora in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.</p>	FIGURE
REFERENTI ATTIVITA' PCTO	<p>I referenti elaborano i progetti PCTO e monitorano l'attività;</p> <ul style="list-style-type: none">- predispongono il modello della certificazione delle competenze;- individuano le aziende per il tirocinio;- si relazionano con il tutor interno e d'azienda;- predispongono la modulistica di accompagnamento (registri, questionari, altro).	2 FIGURE

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

I criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 54 Verbale n. 8 del 16 giugno 2023



sono i seguenti:

1. equa ripartizione degli studenti nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza (numero di studenti per ciascuna classe);
2. equa ripartizione di maschi e femmine;
3. equilibrata distribuzione degli studenti per fasce di livello in relazione agli esiti scolastici dell'Esame di Stato del I ciclo, alla presenza di bisogni educativi speciali, di alunni disabili e con eventuali bisogni linguistici da parte di studenti con cittadinanza non italiana;
4. distribuzione omogenea di eventuali studenti ripetenti tenendo conto di eventuali richieste delle famiglie;
5. richieste motivate al dirigente da parte dei genitori interessati riguardanti l'assegnazione di fratelli gemelli alla stessa classe o a classi diverse.
6. gli alunni portatori di handicap saranno inseriti rispettando le indicazioni del DPR 81/2009, evitando, ove possibile, l'inserimento di più di uno studente disabile nella medesima classe;

L'assegnazione della sezione ai gruppi classe così formati avviene per estrazione alla presenza del dirigente e del presidente del consiglio dell'istituzione o loro delegati. Gli elenchi dei gruppi classe e delle sezioni assegnate sono comunicati ai genitori, di norma, entro la prima settimana di settembre tramite posta elettronica o registro elettronico.

Criteri per le classi intermedie in caso di accorpamento sdoppiamento:

- Qualora si renda necessario lo sdoppiamento o l'accorpamento va garantita, ove possibile, la massima continuità educativa.
- In caso di accorpamento: saranno accorpate le classi che hanno il numero minore di alunni, mantenendo gli indirizzi e se si tratta di indirizzi diversi si crea una classe articolata, ove possibile. Ha comunque priorità il gruppo classe.
- In caso di sdoppiamento, al fine di evitare ulteriori disagi agli studenti e alle studentesse, si procederà a domanda delle famiglie su base volontaria facendo confluire gruppi numericamente omogenei nella classe di nuova costituzione; nel caso in cui non si arrivi a una soluzione condivisa si procederà a creare dei sottogruppi secondo i criteri stabiliti per la formazione delle classi iniziali e a sorteggio individuare i gruppi che andranno a comporre la classe di nuova costituzione.

Una volta costituite le classi non sono ammessi cambiamenti di sezione, salvo motivata richiesta dei genitori degli studenti per gravi e documentati motivi valutati dal Dirigente scolastico



Trasferimento di iscrizione nel primo anno

L'Istituzione scolastica rende effettiva la facoltà dei genitori e degli esercenti la responsabilità genitoriale di scegliere il corso di studi ritenuto più confacente alle attitudini e alle aspirazioni del minore. Pertanto, qualora gli interessati chiedano, a iscrizione avvenuta alla prima classe di un'istituzione scolastica o formativa e prima dell'inizio ovvero nei primi mesi dell'anno scolastico, di norma entro il 30 novembre, di optare per altro indirizzo o per l'IIS Via Gramsci, la relativa motivata richiesta viene presentata sia al dirigente scolastico della scuola di iscrizione sia a quello della scuola di destinazione IIS Via Gramsci. In caso di accoglimento della domanda di iscrizione da parte del dirigente dell'IIS Via Gramsci, il dirigente della scuola di prima iscrizione è tenuto a inviare il nulla osta all'interessato e alla scuola di destinazione.

Criteria generali relativi all'accoglimento delle domande di trasferimento di iscrizione alle classi successive alla prima

Le domande di trasferimento di iscrizione alle classi successive alla prima pervenute all'istituto nel corso dell'anno scolastico, vengono accolte solo in presenza di posti disponibili, come previsto da normativa vigente. Gli studenti provenienti da altri indirizzi di studio devono sostenere esami integrativi (a partire dal 3° anno) nelle modalità previste dalla normativa. In tutte le classi prime e successive alla prima, non sono consentiti passaggi o trasferimenti qualora le classi richieste siano frequentate da studenti in condizione di disabilità e in numero eccedente il limite di 22 unità.

PASSAGGI DAL PERCORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (leFP) A ISTRUZIONE PROFESSIONALE (IP)

I passaggi dai corsi leFP a IP sono interamente regolati dalla seguente normativa:

- D.M. 86/2004
- decreto legislativo n° 61 del 13 aprile 2017, art 8
- Accordo Conferenza Stato Regioni 100 del 10 maggio 2018 – Passaggi tra percorsi di istruzione professionale e percorsi leFP
- Accordo territoriale tra la regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'erogazione da parte delle istituzioni scolastiche dell'offerta di leFP in regime di sussidiarietà" del 21 dicembre 2018 (in attuazione dell'art. 7 comma 2 del decreto legislativo n° 61 del 13 aprile 2017)



- Decreto 11 del 7 gennaio 2021 – Recepimento Accordo in Conferenza Stato Regioni passaggi percorsi istruzione professionale e leFP.

Le domande di passaggio da leFP all'Istituto Professionale "Manutenzione e Assistenza tecnica" di Colleferro devono essere inoltrate entro per il tramite della scuola di provenienza all'indirizzo rmis099002@istruzione.it secondo la seguente tempistica:

- nel corso dei primi due anni dei percorsi di leFP: 31 gennaio
- nel corso del terzo anno: 30 novembre
- alla fine del 3°,4° anno: 30 giugno per passaggi alla classe 4° e 5° IP

Documentazione richiesta:

- attestazione delle competenze/portfolio delle competenze prevista dalla normativa regionale rilasciata dalla scuola di provenienza;
- ultimo titolo di studio conseguito (esame di scuola secondaria I°, qualifica, diploma professionale di tecnico).

Una Commissione appositamente costituita

- prenderà visione della documentazione relativa alle competenze possedute;
- effettuerà la comparazione in termini di risultati di apprendimento tra il percorso di provenienza e quello di destinazione stabilendo eventuali prove di verifica per gli ambiti di acquisizione non documentati, finalizzate alla verifica degli apprendimenti effettivamente posseduti.

La Commissione sulla base della documentazione prodotta e degli apprendimenti attestati dalle prove di verifica procederà all'elaborazione del bilancio di competenze e al riconoscimento del credito.

In esito alla valutazione dei crediti, previa verifica della disponibilità di posti, la Commissione determinerà l'inserimento della studentessa o dello studente nel percorso di destinazione:

- nell'annualità corrispondente a quella conclusa nel percorso di provenienza;
- nell'annualità successiva a quella conclusa con esito positivo nel percorso di provenienza.

L'accettazione degli studenti e la successiva iscrizione sono subordinate alla disponibilità di posti a completamento di classi già esistenti in organico di diritto.



CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

I criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 53 verblae n. 8 del 16 giugno 2023 sono i seguenti:

1. Rispetto della continuità didattica;
2. Per quanto possibile, assegnare i docenti a classi dello stesso plesso;
3. Per quanto possibile, equilibrata presenza di docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato in tutte le classi;
4. Graduatoria di istituto escluse le esigenze di famiglia;
5. Favorire la continuità didattica, quando possibile, nell'assegnazione dei docenti di sostegno agli studenti;
6. Distribuire, in maniera il più possibile equilibrata tra i plessi, i docenti di sostegno con contratto a tempo indeterminato e determinato.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

I criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 52 verbale n. 8 del 16 giugno 2023 sono i seguenti:

1. Equa distribuzione delle ore di una disciplina tra le prime e ultime ore della giornata, salvo esigenze diverse dell'orario;
2. Equa distribuzione delle discipline durante la settimana, salvo esigenze diverse dell'orario;
3. Accoppiamento, preferibilmente, delle due ore settimanali di educazione fisica nelle classi;
4. Utilizzo della palestra di norma da parte di non più di due classi, salvo nuove disposizioni ministeriali per eventuale riacuirsi dell'emergenza epidemiologica;
5. Monte ore di presenza giornaliero di ciascun docente non superiore alle 5 ore, salvo esigenze diverse dell'orario;
6. Monte ore di presenza giornaliero di ciascun docente non superiore alle 6 ore in caso di compresenza nelle attività laboratoriali;
7. Massimo due ore di buco in linea generale; massimo tre ore di buco se è necessario garantire l'ingresso scaglionato degli studenti;
8. I precedenti criteri potrebbero essere derogati in caso sia necessario predisporre un orario delle lezioni con doppio turno di ingresso dovuto ad eventuali emergenze.

Nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole.

ORARIO DELLE LEZIONI



Con Delibera del Collegio dei docenti n. 28 del 16/10/2024 e successiva delibera del Consiglio di Istituto n. 18 del 17/10/2024, viene approvato il seguente quadro orario, articolato nei cinque indirizzi di studio:

Istituto Tecnico "E. Gigli-Via Gramsci Valmontone - Istituto Professionale IPIA - Via Palianese Km 1,200

ORA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	
II	9:00-10:00	9:00-9:55	9:00-10:00	9:00-9:55	9:00-10:00	
III	10:00-11:00	9:55-10:50	10:00-11:00	9:55-10:50	10:00-11:00	
IV	11:00-12:00	10:50-11:45	11:00-12:00	10:50-11:45	11:00-12:00	
V	12:00-13:00	11:45-12:40	12:00-13:00	11:45-12:40	12:00-13:00	
VI	13:00-14:00	12:40-13:35	13:00-14:00	12:40-13:35	13:00-14:00	
VII		13:35-14:30		13:35-14:30		

- La frazione oraria da recuperare di consistenza di n. 1 ora settimanale
- Con funzionamento a regime si determinano n° ore 33 da recuperare

MODALITA' DI RECUPERO:

- RIENTRO PER N° 6 SABATI

2. Liceo delle Scienze Umane - Via Scroccarocco - Segni

Biennio



ORA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	
II	9:00-10:00	9:00-10:00	9:00-10:00	9:00-10:00	9:00-10:00	
III	10:00-11:00	10:00-11:00	10:00-11:00	10:00-11:00	10:00-11:00	
IV	11:00-12:00	11:00-12:00	11:00-12:00	11:00-12:00	11:00-12:00	
V	12:00-13:00	12:00-13:00	12:00-13:00	12:00-13:00	12:00-13:00	
VI		13:00-14:00		13:00-14:00		

TRIENNIO

ORA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	
II	9:00-10:00	9:00-10:00	9:00-10:00	9:00-10:00	9:00-10:00	
III	10:00-11:00	10:00-11:00	10:00-11:00	10:00-11:00	10:00-11:00	
IV	11:00-12:00	11:00-12:00	11:00-12:00	11:00-12:00	11:00-12:00	
V	12:00-13:00	12:00-13:00	12:00-13:00	12:00-13:00	12:00-13:00	
VI	13:00-14:00	13:00-14:00	13:00-14:00	13:00-14:00	13:00-14:00	



CRITERI DEROGHE AL LIMITE DI ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Delibera del Collegio dei Docenti n. 68 verbale n. 6 del 22 febbraio 2024

In riferimento alle deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico si rimanda all'art. 14 comma 7 del D.P.R. 122/2009 ove è stabilito che "ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di **ALMENO TRE QUARTI dell'orario annuale personalizzato**". Tuttavia, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

- Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe sopra riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"
- VISTO l'art. 13 comma 2 lettere b e c del D.L.vo 62/2017;
- VISTO l'art. 3 punto 1 lettera a dell'O.M. 45/2023

"Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza..." (ammissione Esame di Stato)

Con delibera n. 68 del CD del 22 febbraio 2024 è stato stabilito che il limite massimo di ore di assenza concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe, secondo la seguente tabella:

Numero ore settimanali	Numero ore annuali	Limite minimo ore di presenza per validità	Numero massimo di ore di assenza consentito (per chi si avvale di IRC o	Numero massimo di ore di assenza consentito (per chi non
------------------------	--------------------	--	---	--



		anno	attività alternativa)	IRC o attività alt
27	891	668	223	214
30	990	742	247	239
32	1056	792	<u>264</u>	231

Sono conteggiate come ore di assenza:

- Entrate in ritardo dopo 20 minuti dall'inizio della prima ora di lezione;
- Uscite in anticipo;
- Assenze per malattia;
- Assenze per motivi familiari;
- Astensione dalle lezioni (c.d. scioperi degli studenti) e dalle assemblee di istituto;
- Non frequenza in caso di mancata partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate;
- Non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari; Non partecipazione alle attività PCTO coincidenti con le ore di lezione.

Non sono invece computate come ore di assenza:

- La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe);
- La partecipazione ad attività di orientamento universitario con attestato di presenza fino ad un massimo di tre all'anno;
- Partecipazione a esami di certificazione esterna o a concorsi;
- Entrate ed uscite variate rispetto all'ordinario per disposizione del Dirigente scolastico.
- Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza (ad esempio il progetto Scuola in ospedale), tali periodi RIENTRANO a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009);

Altre tipologie di assenze ammesse alla deroga:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione);



- assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia, terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I (Nota MIUR 2056/11);
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- gravi e documentati motivi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, trasferimento della famiglia);
- assenze per situazioni particolari preventivamente concordate con il Consiglio di classe e debitamente formalizzate e verbalizzate;
- Per gli studenti del Percorso serale: documentati motivi lavorativi;
- n. 4 giorni di assenza dovuti a difficoltà nel raggiungere la scuola con i trasporti pubblici + n. 3 giorni per problemi tecnici agli impianti della scuola.

La deroga è prevista per assenze DEBITAMENTE DOCUMENTATE, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, A GIUDIZIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tutte le motivazioni devono essere presentate al rientro o al massimo entro due giorni. Le certificazioni mediche devono contenere solo la prognosi.

ORGANIZZAZIONE UFFICI

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili
Ufficio protocollo	Gestisce il protocollo informatico; Stampa il protocollo informatico; Crea un nuovo archivio per l'anno solare; Classifica ed archivia atti di competenza; Trasferisce le cartelle protocollo dell'anno precedente nell'archivio N.1; Distribuisce circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato.
	È la sezione della segreteria che si occupa della gestione amministrativa legata agli studenti (carriera scolastica, rapporti con alunni e con le famiglie) e supporta



Ufficio per la didattica	<p>le attività didattiche dei docenti (preparazione registri, archivio alunni, circolari, ecc). Questi i compiti: Elenchi, iscrizioni, trasferimenti, schede, assenze, tabelloni, foglio notizie, esami, certificati e attestazioni, tenuta fascicoli, infortuni alunni, assicurazione, comunicazioni e corrispondenza con le famiglie, gestione pratiche alunni H, dispersione scolastica, sussidi scolastici, libri di testo; gestione pagelle e diplomi; autorizzazioni delle famiglie per le attività della scuola, assemblee, gestione ARGO, statistiche varie, attivazione di procedure informatiche sia per lo svolgimento che per il reperimento di circolari, modelli, informazioni varie, compreso l'invio di comunicazioni via Internet e corrispondenza via e-mail e ogni altro compito connesso con la didattica; protocollo della corrispondenza di propria pertinenza, in entrata e in uscita.</p>
Ufficio per il personale	<p>È la sezione della segreteria che si occupa della gestione del personale docente ed A.T.A.</p> <p>Questi i compiti: Istituzione e gestione dei fascicoli personali di tutto il personale docente e ATA della scuola, contratti, assunzione in servizio, periodo prova, documenti di rito, certificati, autorizzazioni varie, elenchi, individuazione e registrazione assenze, permessi e ferie, decreti, mobilità, ricevimento e invio fascicoli personali, inserimento al SIDI di domande aspiranti graduatorie docenti e ATA, chiamata supplenti, formazione e aggiornamento, dichiarazione dei servizi, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi per la carriera, procedimenti disciplinari, pensionistici, riscatti, comunicazioni di scioperi, assemblee sindacali e relativo controllo monte ore; tenuta dei registri obbligatori, procedure informatiche di SIDI e ARGO, stesura circolari, invio di comunicazioni via Internet e corrispondenza via e-mail, rapporti RPS, INPDAP e U.S.P. Gestione infortuni, OO.CC. ed elezioni e ogni altro compito connesso con l'amministrazione del personale. Protocollo della corrispondenza di propria pertinenza, in entrata e in uscita.</p>
Segreteria amministrativa-contabile sezione	<p>La segreteria amministrativa-contabile è la sezione della segreteria che si occupa della gestione dell'amministrazione contabile e della programmazione economica.</p> <p>È così articolata: gestione Emolumenti Gestione manuale e informatica (SIDI, ARGO, Internet) legata a: elaborazione di compensi accessori a tutto il personale della scuola; elaborazione di compensi al personale esterno e relativo</p>



bilancio	inserimento su registro dei contratti; retribuzioni e compensi vari ai supplenti, invio elaborazioni al portale MEF; ferie non godute, mod. disoccupazione, TFR, assegno nucleo familiare, detrazioni, tabelle di liquidazione, registri emolumenti; adempimenti fiscali quali: CUD, 770, IRAP, conguaglio fiscale; trasmissioni telematiche Emens, DMA, DM10; rapporti RPS, INPDAP, INPS. Anagrafe delle Prestazioni. Protocollo della corrispondenza di propria pertinenza, in entrata e in uscita. Predisposizione mandati di pagamento e reversali d'incasso e loro archiviazione; variazioni di bilancio; rendiconti di spesa.
	Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online Pagelle on line

ORARIO DI RICEVIMENTO SETTIMANALE DELL'UFFICIO AL PUBBLICO SEDE VALMONTONE

GIORNO	ORARIO
Martedì	9:00-11:00
Mercoledì	12:00-13:00 solo telefonico
Giovedì	11:00-13:00

Publicato: 07.12.2022 - Revisione: 10.10.2024

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE AMBITO 14

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca



	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete : Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE 7° CPIA

Il 7° CPIA è istituzionalmente la Rete Territoriale di Servizio del sistema di istruzione, deputata sia alla realizzazione delle attività di istruzione destinate alla popolazione adulta sia alle attività di ricerca sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti, ed è il soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente. È all'interno di questo quadro che il nostro istituto è impegnato a collaborare con le Istituzioni educative del territorio sotto vari aspetti: - potenziare l'offerta formativa per gli adulti tramite un 'POF territoriale' che integri le attività in essere nel CPIA e nei corsi serali e realizzi percorsi modulari per: · il rientro nella secondaria superiore serale per acquisire qualifiche e diplomi; - coordinare e dare unitarietà alle attività finalizzate all'orientamento ed all'inserimento nella scuola secondaria superiore degli studenti stranieri neoarrivati; - promuovere la realizzazione di attività didattiche, di ricerca, di formazione e aggiornamento per il personale degli Istituti aderenti.

Ulteriori finalità sono: - l'integrazione della Rete con il sistema regionale di educazione degli adulti; - la certificazione di crediti utilizzabili nei corsi di istruzione e formazione attivi nella rete; - la condivisione di un 'percorso utente' che preveda: raccolta dei bisogni formativi, iscrizione alle attività più idonee eventuali accertamento e riconoscimento di crediti formativi,- definizione del patto formativo individualizzato ;- attività didattiche modulari; - la produzione della documentazione che accompagni tutte le fasi del percorso, garantisca gli utenti e dia trasparenza al sistema; - la condivisione delle risorse docenti e delle risorse finanziarie - la collaborazione nella promozione di azioni per l'accesso a risorse finanziarie.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale

Formazione in servizio

Confermando la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo, il Ministero mette a disposizione di ogni singola unità scolastica una quota garantita delle risorse finanziarie disponibili per far fronte ai bisogni formativi specifici e viene assegnato alle scuole polo per la formazione il compito di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale. La scuola, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalla Scuola Polo, adotta un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale, considerate anche le esigenze individuali.

PIANO DI FORMAZIONE DELL'IIS "Via Gramsci" di Valmontone

Il comma 124 dell'art. 1 della L. 107/2015 prevede che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/2013 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione del MIUR.

Il Piano di formazione d'istituto comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 36 del C.C.N.L. 2019-2020.

Il Piano formativo di istituto, potrà utilmente considerare le diverse opportunità offerte dalla:

- a. organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità di autoformazione e di ricerca di didattica strutturata;
 - b. organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
 - c. collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.
 - d. partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le Scuole Polo della formazione;
 - e. libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita Carta del Docente.
- Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di



ricerca ed innovazione.

Le diverse iniziative formative rispondono a finalità differenti, ugualmente meritevoli di essere apprezzate, condivise e riconosciute, se coerenti con le esigenze formative complessive dell'istituzione scolastica di appartenenza.

Le attività per la formazione del personale docente ed educativo, per il triennio 2025/28 riguarderanno le seguenti tematiche coerenti con i bisogni formativi del personale e rispondenti alle richieste degli studenti al fine di assicurare il successo formativo:

- Formazione sul digitale
- Gestione delle classi
- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- Modelli di didattica interdisciplinare;
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali;
- Didattica Digitale integrata;
- Salute e sicurezza sul lavoro;

Inoltre, saranno attivati i seguenti corsi:

- Corsi su applicazioni di Segreteria Digitale e piattaforme digitali in uso in Segreteria per il personale ATA Amministrativo
- Corsi sulla sicurezza (corso per uso del defibrillatore, formazione delle figure previste dalla normativa...).

Inoltre,

- La FS area 2 "Sostegno ai docenti" predisporrà un Modulo Google per individuare ulteriori emergenti necessità formative di carattere didattico e necessità formative sulla sicurezza in particolare per il personale neo-assunto.

Infine, il Decreto MI «Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica» n. 188 del 21/06/2020 prevede:

Formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità per l'a.s. 2021/22 finalizzata all'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e a garantire



il principio di contitolarità della presa in carico dell'alunno stesso. Le attività formative previste dal saranno oggetto di indicazioni operative alle Scuole-polo per la formazione.

L 'OBBLIGATORIETA' DELLA FORMAZIONE

L'obbligatorietà si identifica con l'impegno del docente ad aderire alle iniziative formative che la scuola o l'Ambito hanno messo in campo o a "quelle liberamente scelte purché coerenti con il Piano di formazione della scuola", nell'ottica dell'apprendimento continuo.

Pertanto, la scuola dovrà "qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione".

A questo fine si individuano quattro tipologie di attività formative "qualificabili e riconoscibili":

- percorsi organizzati direttamente dalla scuola o dalle reti cui partecipa, in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, come desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF triennale;
- percorsi di formazione che si integrano con una o più delle priorità nazionali;
- percorsi liberamente scelti dal docente, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola
- attività di particolare rilevanza non rientranti in una delle tre tipologie di percorsi di cui sopra, quali:
 - formazione sulle lingue e il CLIL;
 - coinvolgimento in progetti di rete;
 - particolare responsabilità in progetti di formazione;
 - ruoli di tutoraggio per i neoassunti;
 - animatori digitali e team dell'innovazione;
 - coordinatori per l'inclusione;
 - ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro.

In ogni caso, sarà riconosciuto l'impegno personale del singolo docente, "considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali".

Quest'ultimo aspetto porta al riconoscimento anche delle attività formative rientranti nelle seguenti fattispecie:

- formazione a distanza;
- sperimentazione didattica documentata;



- ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

Resta fermo il fatto che per il riconoscimento di tali unità formative, volte a valorizzare le competenze professionali del docente, condotte ad esempio con attività di studio, sia necessario e fondamentale documentare quanto agito personalmente e portato a conoscenza dell'Istituzione Scolastica.

Inoltre, nell'ambito delle unità formative dovranno essere debitamente calibrati:

- la quota di formazione in presenza (se prevista), in gruppo e/o individuale;
 - il prodotto finale;
 - l'eventuale forma di documentazione/rendicontazione dell'attività
- nonché
- il collegamento fattivo con il piano progettuale della scuola.